

Evoluzione normativa nazionale ed internazionale ed impatti sulle aziende

Ambiente Lavoro

28 Maggio 2026



The better the question. The better the answer. The better the world works.



**Shape the future
with confidence**

Contatti



Chiara Stuardi

Sustainability Senior Manager - CCaSS

Chiara.stuardi@it.ey.com

+39 331 6419540

Agenda

1

Concetti chiave
sulla
Sostenibilità

2

Ultimi
aggiornamenti
sulle politiche
globali sulla
sostenibilità

3

Principali
normative ESG

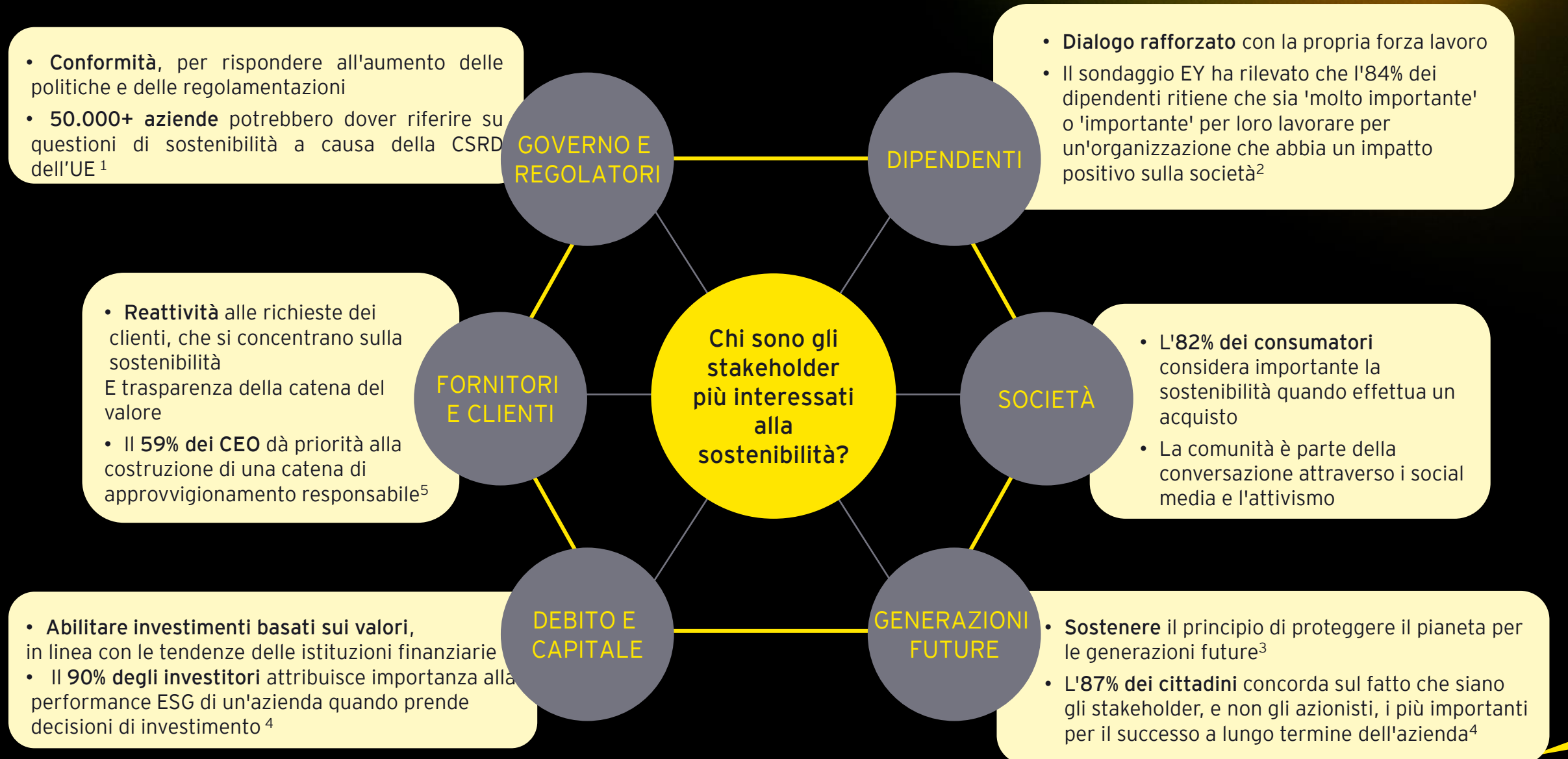
4

Q&A

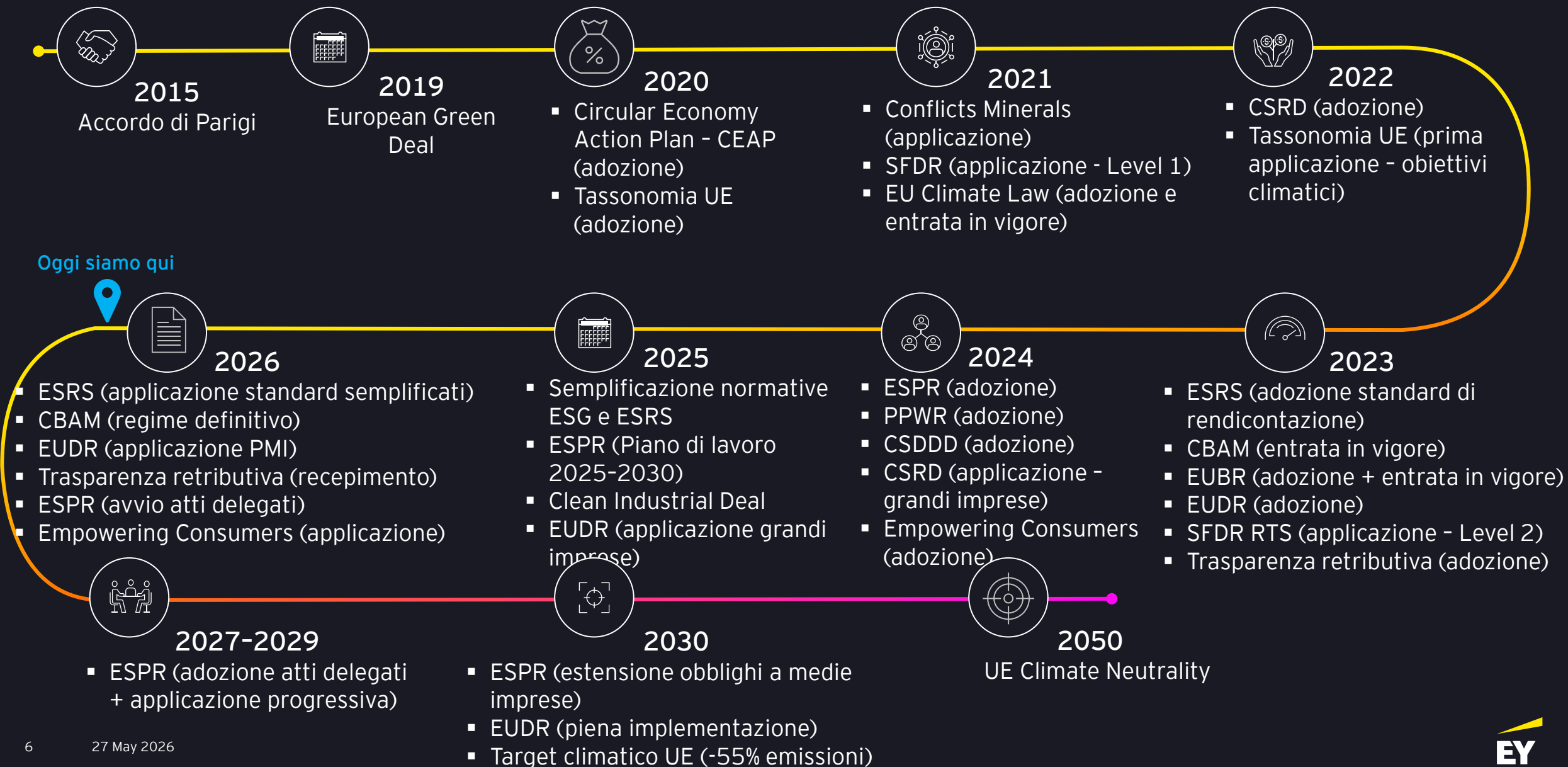
01

Concetti chiave sulla Sostenibilità

Perché la sostenibilità è rilevante: Il ruolo degli stakeholder



Evoluzione normativa



Il ruolo del governo e dei regolatori: l'Accordo di Parigi (1/4)

Nel dicembre 2015, con l'adozione dell'Accordo di Parigi, per la prima volta **tutti i paesi del mondo si sono impegnati** in uno sforzo collettivo per:

- **Mantenere il riscaldamento globale ben sotto i 2°C**, puntando a limitarlo a 1,5°C sopra i livelli preindustriali;
- **Contrastare gli effetti del cambiamento climatico** attraverso azioni concrete in mitigazione, adattamento e cooperazione internazionale.

Il crescente livello di coinvolgimento da parte di leader mondiali, imprese, scienziati e persino celebrità e altre persone di alto profilo è aumentato notevolmente negli ultimi anni.

Nel dicembre 2019, i leader dell'UE hanno approvato l'obiettivo di raggiungere **un'UE climaticamente neutra entro il 2050**, mentre nel dicembre 2020 l'UE ha approvato l'obiettivo di una **riduzione netta interna delle emissioni di gas serra di almeno il 55% entro il 2030** rispetto al 1990.



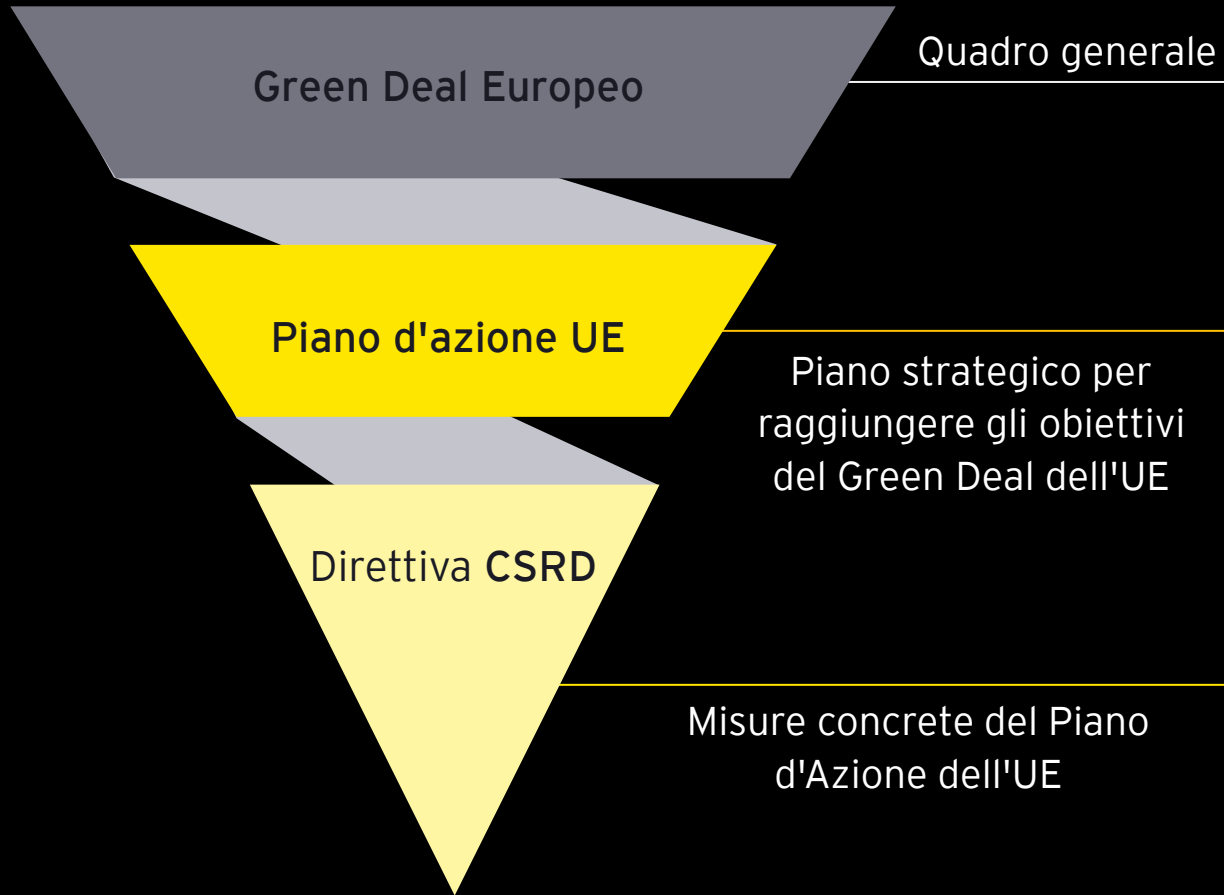
Il ruolo del governo e dei regolatori: il Green Deal dell'UE (2/4)

Il **Green Deal Europeo** è un insieme di iniziative politiche condotte dalla Commissione Europea con l'obiettivo principale di **limitare l'aumento del riscaldamento globale**, che deve rimanere **entro 1,5° C** rispetto ai tempi preindustriali, limite fissato dall'Accordo di Parigi del 2015



Per diventare il primo continente climaticamente neutro, l'**Europa** si è fissata l'obiettivo di raggiungere la **neutralità climatica entro il 2050**. Il Green Deal Europeo delinea le azioni e gli **investimenti necessari** per raggiungere questo obiettivo, attraverso una transizione equa e equa di tutti i settori economici

Il ruolo del governo e dei regolatori: il Green Deal dell'UE (3/4)

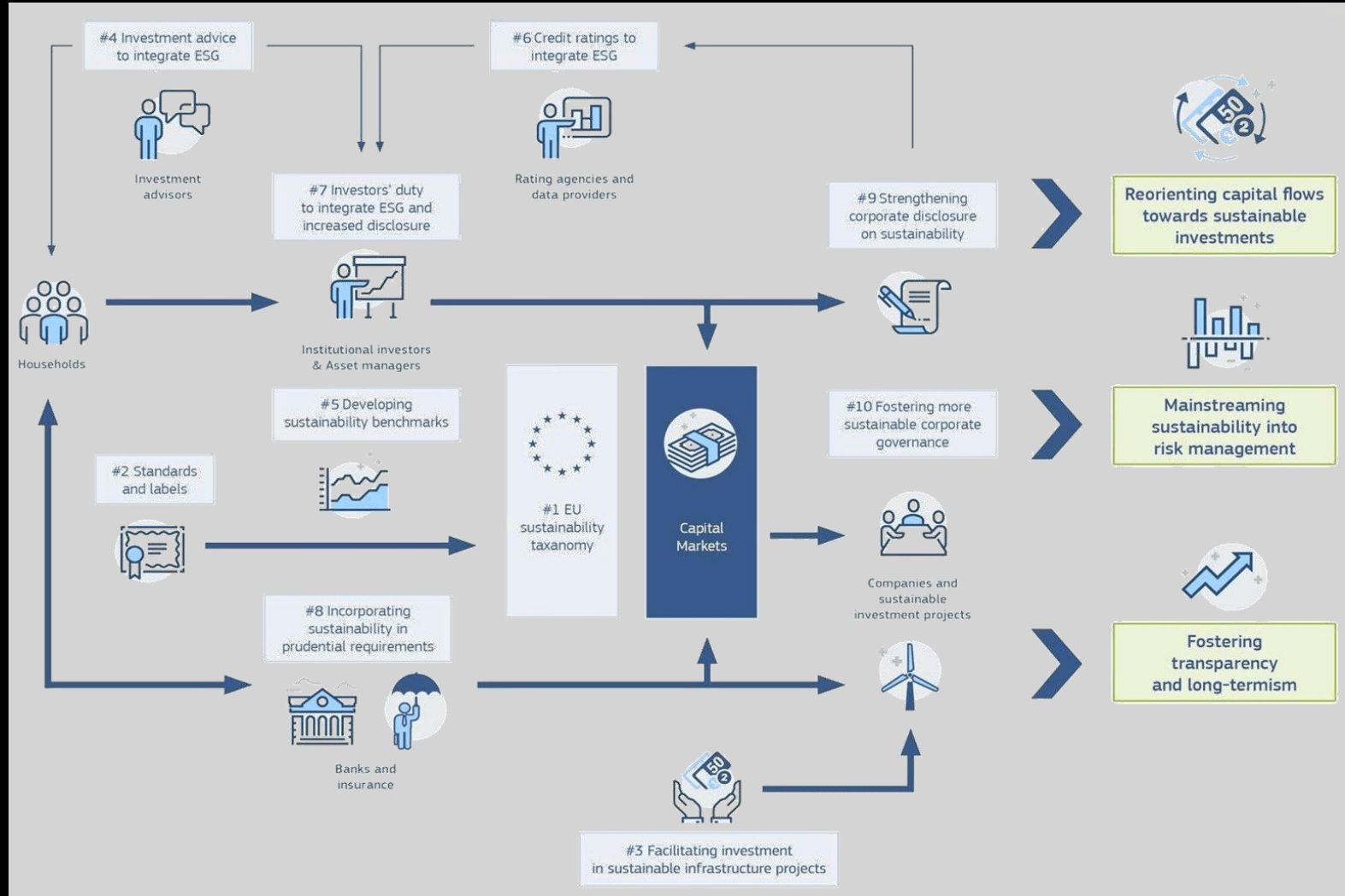


- L'obiettivo è rendere l'Unione Europea il primo continente climaticamente neutro entro il 2050.
- Roadmap per la transizione verso un'economia sostenibile e circolare.

- Il documento delinea le **azioni specifiche** e le **misure** da intraprendere per raggiungere gli **obiettivi** del Green Deal dell'UE.
- **Roadmap per l'attuazione** delle varie iniziative, politiche e legislazioni necessarie a guidare una **transizione sostenibile** nei diversi settori e aree dell'economia UE.

- Direttiva mira a **migliorare gli standard di rendicontazione di sostenibilità** e di **assurance** per le imprese che operano nell'Unione Europea.
- L'obiettivo è **migliorare la trasparenza, l'affidabilità e la comparabilità delle informazioni sulla sostenibilità** divulgate dalle aziende, supportando la finanza sostenibile e i processi decisionali.

Il ruolo del governo e dei regolatori: il Green Deal dell'UE (4/4)



Con l'obiettivo di raggiungere il clima e obiettivi energetici e gli obiettivi più ampi del Green Deal dell'UE, l'UE ha adottato il **Piano d'Azione** per finanziare una crescita sostenibile.

Il Piano è infatti una strategia per **collegare** meglio la **finanza alla sostenibilità** e include una serie di 10 azioni chiave che contribuiscono al Raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- *Indirizzare gli investimenti verso attività e progetti sostenibili*
- *Promuovere trasparenza e orientamento a lungo termine*
- *Integrare la sostenibilità nella gestione del rischio*

Il primo passo per indirizzare gli investimenti verso attività ambientalmente sostenibili è precisamente definire la **Tassonomia**, cioè un sistema di classificazione comune che permetterebbe di identificarli in modo unico.

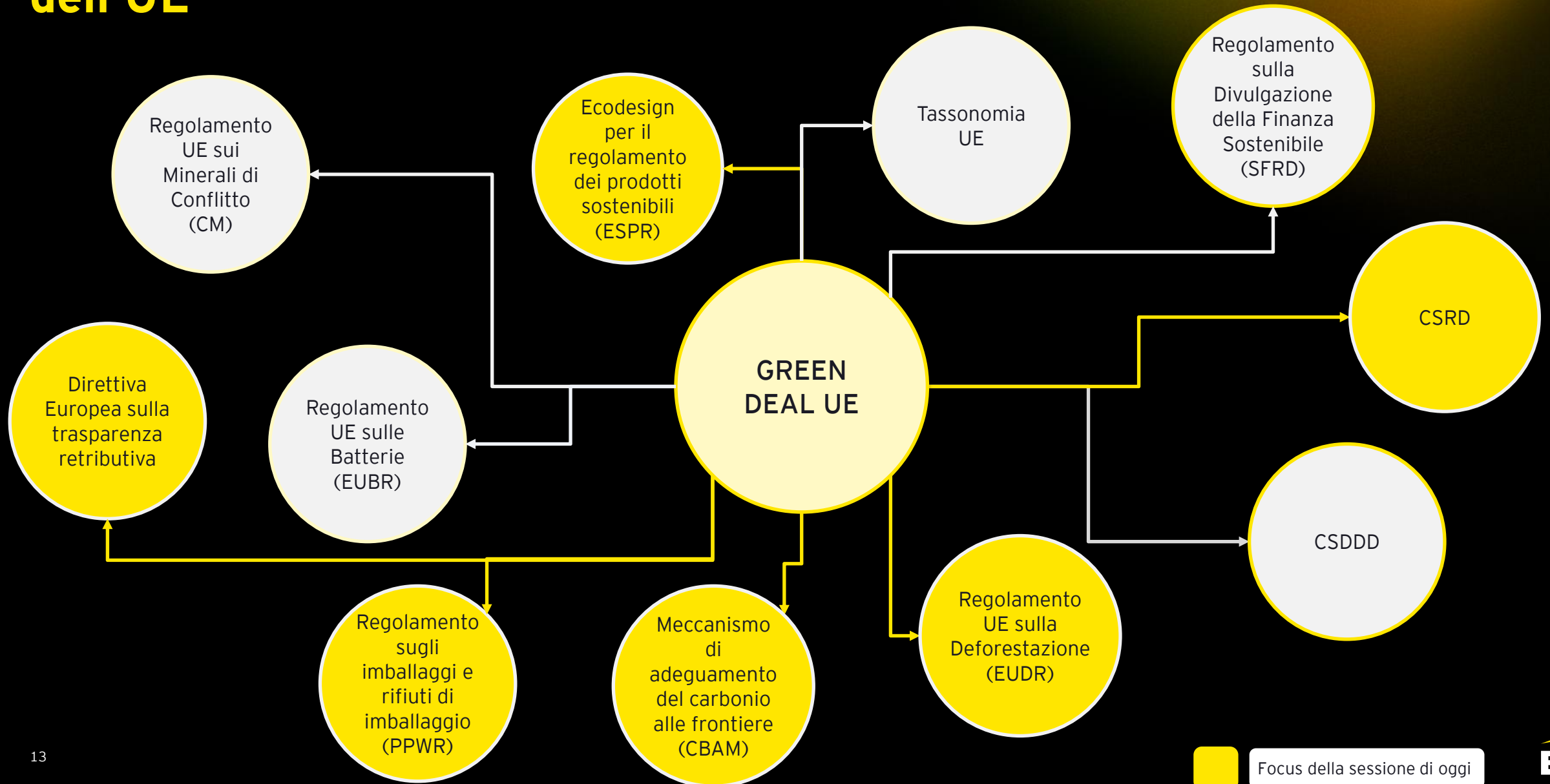
02

Ultimi aggiornamenti sulle politiche globali sulla sostenibilità

Ultimi aggiornamenti sulle politiche globali sulla sostenibilità



Come il Green Deal ha influenzato il panorama normativo ESG dell'UE



03

Principali normative ESG

Direttiva sulla rendicontazione di sostenibilità delle imprese (CSRD)

Nell'ambito del Green Deal europeo, è stata approvata la Direttiva (UE) 2022/2464 sulla **Rendicontazione Di Sostenibilità (CSRD)**, pubblicata il 16 dicembre 2022 e recepita in Italia con il D.Lgs. n. 125/2024, entrato in vigore il 25 settembre 2024.

L'**obiettivo** principale della CSRD è **migliorare l'informativa di sostenibilità**, equiparando la rilevanza dei risultati ESG a quella del bilancio tradizionale e riconoscendone l'integrazione, attraverso la **standardizzazione della rendicontazione** con gli ESRS, il rafforzamento della **qualità e comparabilità** dei dati e una maggiore **integrazione** dei fattori di sostenibilità nella strategia, nella governance e nei processi decisionali aziendali.

Report 2025 (pubblicati nel 2026)
Report 2026 (pubblicati nel 2027)

Report 2027
(pubblicati nel 2028)

Report 2028 (pubblicati
nel 2029)

Reporting per le aziende che superano 2 dei seguenti 3 limiti di dimensione a livello consolidato:

- **>250 dipendenti**
- **>50 milioni di euro di ricavi netti**
- **>25 milioni di euro di bilancio**

Reporting per aziende con:

- **>1000 dipendenti** in media durante l'anno finanziario
- **>450 M€** di fatturato netto
- Limited assurance standard reintrodotta, posticipato a luglio 2027

(possibilità di esenzioni per holding di partecipazione finanziaria in casi specifici).

Reporting per aziende non-UE con:

- **≥450M€ fatturato** generato nell'UE*, con
- Una controllata UE oppure filiale istituite con un **fatturato di >200M€****

*Fatturato generato nell'UE in ciascuno degli ultimi due anni finanziari consecutivi

**Fatturato netto generato nell'anno finanziario precedente

CSRD: ESRS e la Doppia Materialità

Le informazioni di sostenibilità devono essere comunicate in conformità con gli Standard Europei di Rendicontazione della Sostenibilità (ESRS), adottati dalla Commissione tramite atti delegati. Gli ESRS richiedono a tutte le imprese di riferire le questioni di sostenibilità basandosi sul principio della doppia materialità: la **materialità d'impatto** e la **materialità finanziaria**.



Standard **AMBIENTALI** (ESRS E1-E5):

- Cambiamento climatico ed Inquinamento
- Risorse idriche e marine
- Biodiversità ed ecosistemi
- Uso delle risorse ed economia circolare



Standard **SOCIALI** (ESRS S1-S4):

- Forza lavoro propria
- Lavoratori lungo la catena del valore
- Comunità impattate dalle attività
- Consumatori e utenti finali

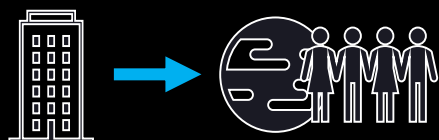


Standard di **GOVERNANCE** (ESRS G1):

- **Strategia e approccio** dell'azienda alle questioni di sostenibilità
- **Processi, procedure e prestazioni** in relazione al business

Materialità d'impatto

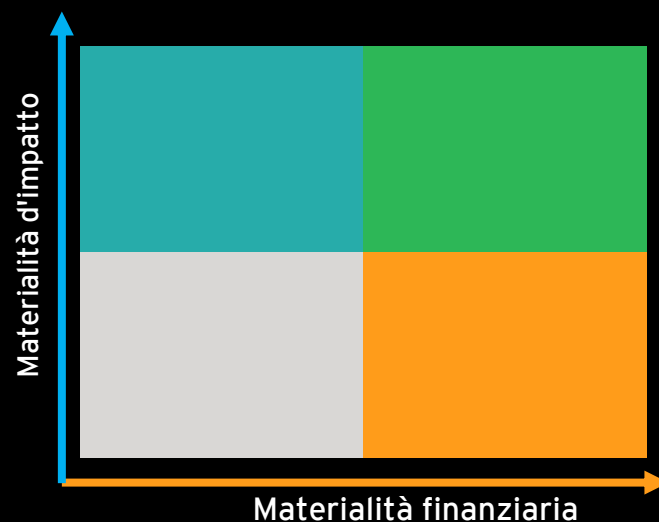
Impatto delle aziende sull'ambiente e sulle persone (dall'interno verso l'esterno)



Azienda

Ambiente e
persone

Es: emissioni di gas serra, violazioni dei diritti umani



Materialità finanziaria

Impatto dell'ambiente e delle persone sulle aziende (dall'esterno verso l'interno)



Azienda

Ambiente e
persone

Es: rischi fisici sui beni di proprietà dovuti all'aumento di catastrofi naturali; cambiamenti nel comportamento e nelle aspettative dei consumatori

Altre principali normative ESG: requisiti e tempistiche di applicazione

KEY FEATURES

EUDR

Requisiti per garantire che le materie prime e i prodotti derivati immessi, commercializzati o esportati **non abbiano causato né contribuito a deforestazione o degrado forestale** e siano stati prodotti nel rispetto della normativa del Paese di origine.

CBAM

Introduce un sistema volto a **garantire che i beni importati riflettano i relativi costi di carbonio**, prevedendo obblighi per gli importatori di **contabilizzare e compensare le emissioni** incorporate nei prodotti.

PPWR

Stabilisce un quadro normativo per **disciplinare la gestione degli imballaggi** lungo l'intero ciclo di vita, introducendo requisiti vincolanti per la **progettazione, l'etichettatura, l'uso e il riciclo**, con l'obiettivo di ridurre i rifiuti e migliorare la circolarità del settore.

ESPR

Stabilisce requisiti di **progettazione ecocompatibile** applicabili a un'ampia gamma di prodotti, promuovendo **sostenibilità, efficienza e circolarità** lungo l'intero ciclo di vita; introduce inoltre il **Passaporto Digitale di Prodotto (DPP)** per garantire maggiore **trasparenza e tracciabilità**.

Trasparenza retributiva

Stabilisce requisiti in materia di **trasparenza retributiva**, introducendo obblighi di disclosure e reporting sul **gender pay gap** e prevedendo meccanismi correttivi per individuare e **ridurre le disparità salariali**.

TEMPISTICHE

Applicazione differenziata per data di produzione e immissione sul mercato:

- piena applicazione dal **30 dicembre 2026** per le grandi imprese
- **30 giugno 2027** per PMI.

- Piena applicazione dal **1° gennaio 2026** per importatori UE (o ai loro rappresentanti doganali indiretti) che importano >50 tonnellate/anno di merci CBAM
- Acquisto certificati CBAM da **febbraio 2027** a copertura delle importazioni 2026

- Introduzione progressiva dei requisiti **dal 2026**
- Applicazione graduale tramite atti delegati per progettazione, riuso, riciclabilità e gestione degli imballaggi
- Rafforzamento progressivo degli obblighi lungo il ciclo di vita degli imballaggi

Applicazione ESPR differenziata per categorie di prodotto:

- **dal 2026** per ferro e acciaio
- **dal 2027** per tessuti, pneumatici, alluminio e requisiti di riparabilità
- **dal 2028** per mobilio
- **dal 2029** per materassi e requisiti su contenuto riciclato ed elettronica

Obblighi di reporting sul gender pay gap differenziati per dimensione aziendale:

- **dal 2027** per imprese **≥ 150 dipendenti**
- **dal 2031** per imprese tra **100-149 dipendenti**
- le imprese <100 dipendenti non sono soggette

Regolamento UE sulla Deforestazione (EUDR)

PRODOTTI RILEVANTI



CHI È IMPATTATO DALL'EUDR?



IMPORTATORI



PROPRIETARI DEL MARCHIO



PRODUTTORI



GROSSISTI



DISTRIBUTORI



RIVENDITORI

OPERATORE

OPERATORE DOWNSTREAM

TRADER

DEFINIZIONE
Persona fisica o giuridica che, nell'ambito di un'attività commerciale, **immette prodotti rilevanti sul mercato UE o li esporta**

OBBLIGHI
Implementare un sistema di **due diligence** per garantire la conformità all'EUDR, **raccogliere e verificare le informazioni** lungo la supply chain (origine, geolocalizzazione, conformità legale), presentare la **dichiarazione DDS** e conservarne i dati, condividendo le informazioni con i clienti.

Persona fisica o giuridica che **immette sul mercato UE o esporta prodotti rilevanti** realizzati utilizzando materie prime rilevanti.

- Ricevere il **numero di riferimento DDS** per cinque anni, **mappare i fornitori** mantenendo la **tracciabilità** delle informazioni e **notificare alle autorità** eventuali rischi e non conformità.

SANZIONI
Sanzioni economiche fino al 4% del fatturato, **confisca dei prodotti** e dei proventi derivanti da attività non conformi, oltre a misure correttive quali **esclusione temporanea da appalti e finanziamenti pubblici**, **divieto di commercializzazione o esportazione** dei prodotti e sospensione dell'uso della due diligence semplificata in caso di violazioni gravi o ripetute.

Regolamento sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio (PPWR)

La PPWR si applica a **tutti i tipi di imballaggi messi sul mercato UE**, indipendentemente dal tipo di materiale, settore o origine, e a **tutte le fasi del loro ciclo di vita** – dalla produzione e uso alla gestione dei rifiuti e al riciclo.

PREVENZIONE RIFIUTI IMBALLAGGIO	RIDUZIONE E RICICLO
Riduzione imballaggi: limiti allo spazio vuoto (50%) e divieto di componenti non necessari Riuso: target progressivi al 2030 (e 2040) per trasporto, imballaggi multipli e bevande Deposito cauzionale: obbligatorio entro il 2029 per bottiglie plastica e contenitori metallici ≤3L	Riciclabilità: classificazione A/B/C dal 2030; dal 2038 solo A e B ammessi Contenuto riciclato: target per plastica (30% al 2030, fino a 65% al 2040) Altri imballaggi: almeno 35% di contenuto riciclato entro il 2030



PRODUTTORE

Persona fisica o giuridica che **rende disponibili per la prima volta il packaging primario** in uno stato membro. È l'**OPERATORE ECONOMICO** che **mette a disposizione prodotti imballati** dal territorio di tale Stato membro e su quello stesso territorio.

Adempimento agli obblighi di **Responsabilità Estesa del Produttore (EPR)**, con registrazione nei registri nazionali, nomina di un rappresentante (se necessario) e informazione agli utenti sulla gestione dei rifiuti.

Sanzioni amministrative per mancata conformità, con possibili misure di **blocco doganale e limitazioni all'accesso al mercato** per imballaggi non conformi ai requisiti normativi.



FABBRICANTE

Qualsiasi persona fisica o giuridica che **produce imballaggi o prodotti confezionati**.

Conformità degli imballaggi ai requisiti normativi, inclusi **etichettatura**, dichiarazione di conformità, **tracciabilità** e requisiti di **riciclabilità**, con obblighi di **riduzione dello spazio vuoto**, **limitare l'uso di PFAS** e **altre sostanze pericolose** e conservazione della documentazione.



IMPORTATORE

Qualsiasi persona fisica o giuridica stabilita all'interno dell'Unione che **metta imballaggi provenienti da un terzo paese sul mercato**.



DISTRIBUTORE

Persona fisica o giuridica nella catena del valore, diversa dal fabbricante o importatore, che **metta a disposizione imballaggi sul mercato**.

DEFINIZIONE

OBBLIGHI

SANZIONI

Regolamento dell'ecodesign per prodotti sostenibili (ESPR)

REQUISITI DI PRESTAZIONE E DI INFORMAZIONE

Migliorare la **disponibilità delle informazioni** sulla sostenibilità dei prodotti

Migliorare la **durabilità, riutilizzabilità, riparabilità**

Potenziare la **manutenibilità** e la possibilità di **rigenerazione**

Aumentare l'**efficienza** dei prodotti riducendo l'uso di energia e risorse

Aumentare il contenuto di **materiale riciclato**

Limitare la generazione di **rifiuti**

Rendere i prodotti più facili da **rigenerare e riciclare**

Valutare e **ridurre l'impronta di carbonio** e ambientale

Minimizzare l'uso di **materiali dannosi**

CHI È IMPATTATO DALL'ESPR?



FABBRICANTI

La persona fisica o giuridica che **fabbrica** il prodotto, oppure lo fa **progettare o fabbricare**, e lo **commercializza** apponendovi il proprio nome o marchio

Progettazione conforme ai requisiti di **ecodesign**, con obblighi di informazione sulla **sostenibilità, tracciabilità** (DPP) e gestione dei prodotti non conformi.



IMPORTATORI

La persona fisica o giuridica stabilita nell'Unione che **immette sul mercato dell'Unione** un prodotto proveniente da un paese terzo

Verifica della **conformità** dei prodotti, controllo della **documentazione** e gestione delle informazioni lungo la supply chain.



DISTRIBUTORI

La persona fisica o giuridica nella catena di fornitura, diversa dal fabbricante o dall'importatore, che **mette un prodotto a disposizione sul mercato**

Verifica della **conformità** dei prodotti, controllo della **documentazione** e gestione delle informazioni lungo la supply chain.



RIVENDITORI

Il distributore o ogni altra persona fisica o giuridica che **offre prodotti in vendita, noleggio** o vendita rateale, o che espone prodotti agli utilizzatori finali.

Messa a disposizione delle **informazioni** e delle **etichette** ai clienti, supportando **trasparenza**, uso corretto e **circularità** dei prodotti.

Gli Stati membri stabiliscono le norme relative alle sanzioni applicabili in caso di violazione del Regolamento ESP, le quali devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Le sanzioni possono essere **pecuniarie** o prevedere l'**esclusione temporanea dalle procedure di appalto pubblico**.

DEFINIZIONE

OBBLIGHI

SANZIONI

EY | Building a better working world

EY is building a better working world by creating new value for clients, people, society and the planet, while building trust in capital markets.

Enabled by data, AI and advanced technology, EY teams help clients shape the future with confidence and develop answers for the most pressing issues of today and tomorrow.

EY teams work across a full spectrum of services in assurance, consulting, tax, strategy and transactions. Fueled by sector insights, a globally connected, multidisciplinary network and diverse ecosystem partners, EY teams can provide services in more than 150 countries and territories.

All in to shape the future with confidence.

EY refers to the global organization, and may refer to one or more, of the member firms of Ernst & Young Global Limited, each of which is a separate legal entity. Ernst & Young Global Limited, a UK company limited by guarantee, does not provide services to clients. Information about how EY collects and uses personal data and a description of the rights individuals have under data protection legislation are available via ey.com/privacy. EY member firms do not practice law where prohibited by local laws. For more information about our organization, please visit ey.com.

[Optional sector or service line descriptor – refer to The Branding Zone]

© 2026 [member firm name].
All Rights Reserved.

XXXXX-XXXGbl
ED MMY Y

[Optional environmental statement – refer to The Branding Zone]

[Required legal disclaimer – refer to The Branding Zone]

ey.com